

## **STATUTO**

### **CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI SOC. COOP. (ONLUS)**

#### **DATI ANAGRAFICI**

Indirizzo Sede legale: CASTELLAMMARE DEL GOLFO TP  
VIA SEGESTA 206

Numero REA: TP - 146747

Codice fiscale: 02120060815

Forma giuridica: COOPERATIVA SOCIALE

## **Indice**

|                                                              |   |
|--------------------------------------------------------------|---|
| Parte 1 - Protocollo del 04-08-2004 - Statuto completo ..... | 2 |
|--------------------------------------------------------------|---|

STATUTO

ARTICOLO 1

E' costituita, con sede in CASTELLAMMARE DEL GOLFO, una Cooperativa Sociale, con la denominazione " CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI SOC. COOP. (ONLUS) ".

MILANO 11/11/04

AL R. A. RACCOMANDA

La cooperativa ha durata fino al trentuno Dicembre duemilavanta ( 31.12.2090 ), con proroga tacita indeterminata a norma di legge. (art 2273 c.c.)

DEL 08/07/04

La Cooperativa potrà istituire sedi secondarie, succursali, agenzie e rappresentanze, sia in Italia che all'estero, nei modi e termini di legge.

La cooperativa costituita ai sensi della legge N.381/91 non ha finalità speculative ed è retta dai principi della mutualità ai sensi del Codice Civile e delle altre leggi vigenti in materia.

La Cooperativa, considerato che l'area di intervento del territorio in cui opera è caratterizzata sia dalla forte presenza di soggetti deboli (anziani, portatori di handicap, tossicodipendenti, alcolisti, minori a rischio e in difficoltà ) quindi dalla necessità di intervento nei servizi socio - sanitari e educativi, sia dalla grande presenza di soggetti svantaggiati ( invalidi fisici, psichici, sensoriali, ex degenti di istituti psichiatrici, tossicodipendenti, alcolisti, etc..) con difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro e nel tessuto sociale, si prefigge lo scopo di perseguire l'interesse gene-

rale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, mediante lo svolgimento coordinato dei servizi socio - sanitari e educativi e dei servizi diversi ( agricoli, industriali, commerciali, e di servizi ) finalizzati all'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate previste dall'art. 4 della legge N.381/91.

#### ARTICOLO 2

La Cooperativa, senza finalità speculative, si propone di realizzare, anche attraverso convenzioni con Enti Locali ( Comuni, Comunità montane, Province e regioni ) , con Enti Pubblici nazionali e non ( esteri ), morali e privati, l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso:

1) interventi a favore dei minori soggetti a rischio in attività criminose, attraverso la creazione di strutture e di attività che servano al recupero e al reinserimento dei minori nella vita sociale, ma che abbiano anche finalità di prevenzione;

2) la gestione di finanziamenti del Fondo nazionale di intervento per la lotta alla droga ai sensi del D.P.R. 9 ottobre 1990 n.309, e dell'art.4 del D.L. n.476 del 13 Dicembre 1996 e dell'art.1 della legge 28 marzo 1997 n.86 in materia di prevenzione e recupero sulle tossicodipendenze e delle leggi emanate ed emendate sulla materia;

3) fornire assistenza, anche, domiciliare, ad anziani, porta-

tori di handicap, disabili, alcolizzati, tossicodipendenti,  
minori e famiglie in difficoltà garantendone la cura, la sor-  
veglianza e la salvaguardia fisica, psichica, anche in caso di  
degenza in ospedali casa di cura, case di riposo e luoghi di  
villeggiatura;

4) la creazione e/o la gestione di centri, comunità e di case  
accoglienza per tossicodipendenti, immigrati ed ex carcerati,  
gestanti, ragazze madri e donne in difficoltà;

5) la creazione e/o la gestione di comunità alloggio, case al-  
bergo, centri di accoglienza, centri diurni, day -hospital,  
case protette per minori, anziani, inabili, tossicodipendenti,  
immigrati, disabili, ed altri soggetti con disagio socia-  
le, assistenza dei degenti provenienti da ex ospedali psichia-  
trici, ovvero soggetti con problemi psico- sociali relazionali  
a causa di disturbi psichiatrici e di disadattamento attraver-  
so l'istituzione di comunità alloggio, nonchè servizi previ-  
sti ai sensi della legge n° 180/1987 e n° 833 /78;

6) l'organizzazione e la realizzazione di gite, colonie esti-  
ve, soggiorni climatici, e soggiorni vacanza per anziani, mi-  
nori e soggetti disabili;

7) realizzare e gestire asili nido, scuole materne, cicli di  
preparazione per l'ammissione di bambini alla scuola dell'ob-  
bligo, cicli di doposcuola nonché iniziative varie comunque  
connesse a tali specifiche attività;

8) gestione di attività socio educative a favore di soggetti

|                                                                 |  |
|-----------------------------------------------------------------|--|
| portatori di handicap e non, finalizzate alla socializzazione,  |  |
| alla preformazione, e alla formazione professionale, nonché     |  |
| alla assistenza ed integrazione scolastica e alla fruizione     |  |
| del tempo libero;                                               |  |
| 9) la gestione del servizio di segretariato sociale, servizio   |  |
| sociale professionale, servizio di équipe socio-psico-          |  |
| pedagogico e servizio di informa giovani;                       |  |
| 10) il servizio di trasporto per i portatori di handicap, an-   |  |
| ziani, minori e alunni;                                         |  |
| 11) l'assistenza medica a mezzo di convenzioni con professio-   |  |
| nisti, nonché infermieristica e riabilitativa agli anziani, ai  |  |
| minori agli ammalati, ai portatori di handicap, ai disabili     |  |
| mentali a domicilio o presso ospedali e centri vari, enti pub-  |  |
| blici e privati;                                                |  |
| 12) gestione di centri di cura preventiva, cliniche, palestre   |  |
| a scopo terapeutico e riabilitativo, stabilimenti balneari,     |  |
| riserve campeggi, organizzazione di corsi di nuoto per soggetti |  |
| disabili e non ,portatori di patologie congeni-                 |  |
| te(disformismi,paraformismi etc ai fini del raggiungimento di   |  |
| un corretto equilibrio psico motorio, case di vacanze marine e  |  |
| montane;                                                        |  |
| 13) gestione di servizio di custodia, pulizia e piccola manu-   |  |
| tenzione di impianti ed edifici di Enti Pubblici e di Privati;  |  |
| 14) lavori di manovalanza, facchinaggio e giardinaggio, aereo-  |  |
| porti, aree intermodiali e pony express;                        |  |

15) gestione di bar, discoteche, ludoteche e teatri;

16) la gestione di parchimetri, posteggi ed aree di sosta di  
Enti Pubblici e di privati;

17) la gestione della pulizia, manutenzione, custodia e valorizzazione di parchi, verde pubblico e riserve naturali, lavori di difesa e di sistemazione idraulica, lavori sistemazione agraria forestale e di verde pubblico, attività di protezione civile salvaguardia dell'ambiente ed ecologia ;

18) gestione, manutenzione, censimento, rilevamenti tecnici e letture di impianti e reti di distribuzione del gas metano e dell'acqua e dell'energia elettrica civile e industriale;

19) gestione e manutenzione di impianti acquedotti e fognature, di irrigazioni, di sollevamento dell'acqua, di trattamento delle acque, impianti di trattamento rifiuti, di riscaldamento, di climatizzazione, refrigerazione, forni di incenerimento, impianti di cucine, lavanderie e stirerie pubbliche e private, protezione antincendio, isolamento termico ed acustico, distribuzione di energia elettrica, impianti pannelli solari ed eolici, impianti radio e televisivi;

20) la costruzione e/o la gestione di strutture per la produzione, trasformazione, conservazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e dell'allevamento, con creazione di punti vendita;

21) la gestione del servizio di refezione scolastica e mense;

22) realizzazione e gestione di impianti agrituristiche, attra-

|                                                                  |  |
|------------------------------------------------------------------|--|
| verso la valorizzazione ed il recupero del patrimonio rurale     |  |
| ed edilizio, la tutela e la conservazione dell'ambiente e del    |  |
| paesaggio, la promozione, la diffusione e l'offerta dei pro-     |  |
| dotti tipici;                                                    |  |
| 23) servizio di accompagnamento, guida, assistenza turistico-    |  |
| culturale;                                                       |  |
| 24) la gestione, salvaguardia, valorizzazione e tutela dei be-   |  |
| ni monumentali ed archeologici;                                  |  |
| 25) la costruzione, la gestione di impianti turistici pubblici   |  |
| e privati e il servizio di informazione e promozione turisti-    |  |
| ca;                                                              |  |
| 26) servizio di sorveglianza antincendio e salvataggio a mare    |  |
| pubblica e privata;                                              |  |
| 27) promuovere la conoscenza e il recupero del patrimonio di     |  |
| storia, costume, tradizioni, arte e folklore della propria       |  |
| terra, sia autonomamente che con la collaborazione delle Isti-   |  |
| tuzioni culturali, artistiche, sociali e sportive preposte;      |  |
| 28) svolgere attività di progettazione e gestione di corsi       |  |
| scolastici, di addestramento, di aggiornamento, di formazione e  |  |
| di orientamento professionale, di intesa con Enti Pubblici e     |  |
| privati, nazionali e non ( esteri ), allo scopo di ampliare la   |  |
| qualificazione, la specializzazione e l'informazione profes-     |  |
| sionale corsi di alfabetizzazione per stranieri;                 |  |
| 29) Gestione, organizzazione del servizio di ambulanze per emer- |  |
| genze e soccorsi, sia terrestri, che marittimo, che aereo;       |  |

30) l'organizzazione del servizio di trasporto di organi e  
splantati in collaborazione con le strutture ospedaliere che  
ne facciano richiesta;

31) lo studio, la ricerca, la salvaguardia, la promozione e la  
valorizzazione del patrimonio artistico, archeologico, cultu-  
rale, librario, storico, ambientale e paesaggistico, agendo  
nel quadro di specifici programmi zonalmente finalizzati, an-  
che per mezzo di contratti e/o convenzioni da stipulare con  
gli enti preposti;

32) la catalogazione, l'inventarizzazione e l'archiviazione di  
materiali librari, testi, elaborati, pubblicazioni scientifi-  
che, cinematografiche e di altre produzioni di interesse arti-  
stico e culturale, biblioteche, emeroteche, videoteche, media-  
teche, e di collezioni pubbliche e private tramite convenzioni  
e/o contratti con gli enti preposti;

33) l'organizzazione di manifestazioni sportive, culturali,  
turistiche e la promozione di attività sportive, ricreative,  
culturali e ricettive, anche attraverso la gestione, per mezzo  
di convenzioni da stipulare con gli Enti preposti, di impianti  
sportivi, culturali e ricreativi polivalenti e ricettivi;

34) l'elaborazione di studi di settore, piani di marketing,  
indagini di mercato, sondaggi, compresa l'organizzazione di  
campagne pubblicitarie e l'offerta di servizi di promozione,  
divulgazione conoscitiva, presentazione e pubblicizzazione di  
prodotti, programmi, progetti, idee, con particolare riguardo

alle finalità della cooperativa;

35) l'elaborazione, gestione ed aggiornamento, per conto di soggetti pubblici e privati, di banche dati personalizzate con particolare attenzione alle problematiche di interesse ambientale, ai temi dell'economia sociale e dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati;

36) la promozione di servizi di accompagnamento e lavoro, individuale ed associativo, compreso lo sviluppo di sistemi di orientamento, qualificazione e riqualificazione professionale, con particolare riguardo all'inserimento dei soggetti svantaggiati e dei soggetti appartenenti alle fasce deboli delle comunità locali e non, anche avvalendosi della collaborazione di agenzia di lavoro interinale e società specializzate nella ricerca del personale, la società potrà occuparsi anche della salvaguardia e della tutela del lavoratore sul posto di lavoro (626/94) e successive modifiche avvalendosi anche di personale medico specialistico in medicina del lavoro.;

37) la promozione, organizzazione e gestione di seminari, convegni, workshop, tavole rotonde e di altre iniziative di incontro, discussione, dibattito, coinvolgimento ed approfondimento, compresa l'istituzione e la partecipazione ad altre manifestazioni ed iniziative su argomenti di interesse culturale e sociale, scientifico ed economico, compresi i temi afferenti le politiche innovative e di sostegno ed inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e dei soggetti apparte-

nenti alle fasce deboli delle comunità locali e non, all'economia delle comunità locali e non;

38) il riutilizzo degli indumenti usati e degli accessori di abbigliamento, del legno, dei materiali lapidei, del ferro, dell'alluminio e degli altri materiali raccolti e degli scarti della lavorazione, al fine della realizzazione dell'intero ciclo di riciclaggio, comprese le attività di selezione, lavorazione artigianale e di artigianato artistico e di commercializzazione anche al dettaglio;

39) l'assunzione di lavori di segnaletica stradale, sia verticale che orizzontale, la cura della manutenzione, anche attraverso l'acquisto e l'installazione di materiali di risulta;

40) la pulizia, la disinfezione, la disinfestazione, la manutenzione e la sorveglianza di ambienti di locali pubblici e privati, anche di interesse artistico, culturale, ambientale, architettonico e la stessa valorizzazione e gestione delle aree ad essi circostanti, quali giardini, parcheggi, aiuole, utilizzando quanto necessario per l'espletamento di tali servizi;

41) l'attività di raccolta e rigenerazione di cartucce toner, nastri per stampanti, cartucce inkjet, in convenzione e/o contratto con enti pubblici e privati;

42) la creazione e la gestione di centri polivalenti e centri di incubazione di impresa sociale finalizzati all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati e di soggetti appartenenti

|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |  |
|--|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--|
|  | alle fasce deboli della comunità locale e alla nuova integrazione nel contesto socio- ambientale, compresa l'organizzazione e la gestione di attività di animazione territoriale e imprenditoriale;                                                                                                                                                                                                                   |  |
|  | 43) la realizzazione e la gestione di canili per ricovero di animali domestici e randagi, anche in convenzione con Enti Pubblici e Privati;                                                                                                                                                                                                                                                                           |  |
|  | 44) la produzione e commercializzazione di software, compresi i servizi nei settori della telematica, del marketing e del telelavoro, del software, e dei servizi in genere del telelavoro, del telesoftware, e dei servizi in genere di consulenza informatica, con particolare attenzione all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e dei soggetti appartenenti alle fasce deboli delle comunità locali; |  |
|  | 45) la promozione e diffusione di marchi di qualità e dell'istituto della certificazione, e in particolare delle certificazioni ambientali ed etiche, secondo i più importanti standard nazionali ed internazionali;                                                                                                                                                                                                  |  |
|  | 46) la gestione R.S.A. ( residenze sanitarie assistenziali ), C.T.A. ( comunità terapeutiche assistite ) ospedalizzazione ambulatoriale domiciliare e di assistenza socio assistenziale e sanitario in favore di malati terminali neoplastici ,AIDS etc , consultori, asili nido, centri di accoglienza, case di riposo, centri di assistenza diurni e/o notturni, stabilimenti balneari, aree protette e campeggi;   |  |
|  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |  |

47) La gestione di scuole di ogni ordine e grado legalmente riconosciute, corsi di formazione professionale finanziati da U.E., Stato, Regione ed ogni altro ente pubblico o consorzio, l'istituzione e la gestione di corsi di orientamento professionale con finanziamento pubblico e privato, riqualificazione, aggiornamento di personale educativo e non, studi di ricerca nel settore di servizi con la realizzazione di censimenti e realizzazione di archivi da utilizzare per conto proprio e/o terzi per la progettazione di servizi e centri commerciali;

48) la gestione e/o la realizzazione di centri pre e post parto, con assistenza domiciliare o presso ospedali, case accoglienza e comunità;

La Cooperativa potrà svolgere qualunque altra attività connessa ed affine a quelle elencate.

Per il conseguimento dell'oggetto la cooperativa potrà:

- utilizzare contributi comunitari, statali, regionali, locali, o di altri enti nonché di finanziamenti agevolati utili al raggiungimento degli scopi sociali secondo le leggi emanate ed emendate;

- compiere ogni operazione di natura mobiliare, immobiliare, finanziaria e commerciale che sia ritenuta utile al raggiungimento degli scopi sociali e così potrà acquistare, vendere e permutare beni mobili e immobili, stipulare convenzioni, leasing, factoring e contratti di affitto, di fornitura,

effettuare ricerche di mercato, utilizzare ogni forma di pubblicità, partecipare a gare di appalto per lavori inerenti l'oggetto sociale, associarsi in consorzi di cooperative aventi scopi analoghi al proprio, assumere partecipazioni ed interessenze anche in società di qualsiasi genere il cui oggetto sia comunque connesso a quello della Cooperativa.

- Stipulare convenzioni e/o assumere personale ove non ve ne sia fra i soci, per comprovati motivi funzionali della società:

- Compiere ogni azione mutualistica e scegliere tutte le attività sociali ed imprenditoriali utili al raggiungimento degli scopi suddetti;

- Aderire a società e consorzi tra cooperative aventi finalità analoghe e comunque accessorie all'esercizio sociale nei limiti imposti dalla legge, attraverso interessenze e partecipazioni sotto qualsiasi forma;

- Usufruire di contributi, sussidi, finanziamenti agevolati e di tutte le provvidenze comunitarie, statali, regionali, e di qualunque altro ente previsto dalle leggi emanate ed emanande, ed in particolare di quelle dirette al motivo cooperativistico, alle società operanti nel mezzogiorno d'Italia e con prevalenza di giovani in cerca di prima occupazione;

- Costruire fondi per lo sviluppo tecnologico o per la ristrutturazione o per il potenziamento aziendale nonché adottare procedure di programmazione pluriennale allo sviluppo o al-

l'ammodernamento aziendale, ai sensi della legge 31 gennaio 1992 n.59 ed eventuali norme modificative ed integrative.

La società potrà svolgere qualunque altra attività connessa od affine, a quelle sopraelencate, nonché compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura immobiliare, mobiliare, industriale e finanziaria, compreso l'acquisto e/o affitto di immobili, strumenti, attrezzature, il compimento di tutte le operazioni di ordine tecnico, finanziario, bancario e di leasing necessarie ed utili alla realizzazione degli scopi sociali e comunque sia, direttamente attinenti ai medesimi.

#### ARTICOLO 3

Il numero dei soci è illimitato, ma non inferiore al minimo stabilito dalla legge.

Possono essere soci della Cooperativa:

a) soci prestatori, che prestano la loro attività ricevendo un compenso di qualsiasi natura o entità.

b) soci fruitori, che usufruiscono a vario titolo, direttamente o indirettamente, dei servizi prestati dalla cooperativa sociale (ONLUS)

c) soci volontari, che prestano la loro attività gratuitamente;

d) soci sovventori, che partecipano ai programmi di potenziamento aziendali, i soci sovventori possono richiedere la restituzione delle somme versate per il potenziamento dei progetti la restituzione delle somme finanziate per i progetti compati-

bilmente con la disponibilità di bilancio e di cassa.

Ai soci sovventori sono attribuiti i seguenti voti:

1 voto per il conferimento non superiore a Euro 2.500,00

2 voti per il conferimento non superiore a Euro 5.000,00

3 voti per il conferimento non superiore a Euro 7.500,00

4 voti per il conferimento non superiore a Euro 10.000,00

5 voti per il conferimento non superiore a Euro 12.500,00

I voti attribuiti ai soci sovventori non devono in ogni caso

Superare un terzo dei voti spettanti a tutti i soci.

E' consentita l'ammissione a soci di tecnici ed amministrativi

nel numero strettamente necessario al buon funzionamento del-

l'ente.

#### ARTICOLO 4

Chi desidera diventare socio deve presentare domanda al consiglio di Amministrazione, specificando:

a) cognome, nome luogo e data di nascita, domicilio, cittadinanza;

b) L'attività svolta in relazione ai requisiti prescritti dall'articolo precedente;

c) L'ammontare della quota o delle quote che si propone di sottoscrivere;

La domanda fatta da società o persona giuridica deve inoltre contenere le seguenti indicazioni:

a) la regione sociale, la denominazione, la sede;

b) la qualifica della persona che sottoscrive la domanda;

c) l'organo sociale che ha autorizzato la presentazione della domanda e gli estremi della relativa deliberazione.

Alla domanda deve essere unita la copia dell'atto costitutivo e dello Statuto, nonché la deliberazione di cui alla lettera

b).

Sull'accoglimento della domanda di dimissione decide il Consiglio di Amministrazione entro i tre mesi successivi.

Trascorso senza esito tale termine, la domanda sarà considerata respinta.

Il nuovo ammesso deve versare, oltre l'importo della quota sottoscritta, una somma da determinarsi annualmente dagli amministratori, tenuto conto delle riserve patrimoniali risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

#### ARTICOLO 5

La Cooperativa prevede anche la presenza di soci volontari che prestano la loro attività gratuitamente.

I soci volontari sono iscritti nella apposita sezione del libro dei soci.

Ai soci volontari non si applicano i contratti collettivi di lavoro e le norme di leggi in materia di lavoro subordinato ed autonomo, ad eccezione delle norme in materia di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali.

Ai soci volontari può essere corrisposto soltanto il rimborso spese effettivamente sostenute e documentate, sulla base di parametri stabiliti dalla Cooperativa per la totalità dei so-

ci.

#### ARTICOLO 6

Il socio può recedere nei soli casi previsti dalla legge.

Spetta al Consiglio di Amministrazione constatare se ricorrono i motivi che, a norma della legge e del presente Statuto, legittimino il recesso, e a procedere in conseguenza nell'interesse della società.

#### ARTICOLO 7

L'esclusione del socio potrà avere luogo nei casi previsti nell'articolo 2527 del Codice Civile.

#### ARTICOLO 8

Nel caso di decesso di un socio gli eredi hanno diritto di ottenere il rimborso della quota sociale del loro dante causa, oppure possono chiedere che uno di essi succeda nella quota stessa e nella qualità di socio.

Il designato diventa socio a condizione che possenga i requisiti e che la designazione venga accolta dal Consiglio di Amministrazione, al quale la domanda dovrà essere presentata - pena di decadenza - non oltre un anno dalla morte del socio.

In difetto di tale designazione si applicherà l'articolo 2347, 2° e 3° Codice Civile.

#### ARTICOLO 9

Il socio receduto o escluso e gli eredi o legatari del socio defunto, quando non trova applicazione l'articolo precedente, avranno diritto soltanto al rimborso della quota nominale del-

le somme versate oppure della minore somma risultante dal bilancio dell'esercizio nel quale si verifica lo scioglimento del rapporto sociale.

La domanda di rimborso deve essere fatta con lettera raccomandata - a pena di decadenza - nel termine di un anno dalla chiusura del detto esercizio.

In mancanza di tale domanda le somme spettante ai soci uscenti o agli eredi o legatari dei soci defunti saranno devoluti alla riserva ordinaria.

In ogni caso i soci receduti o esclusi rispondono per due anni dal giorno in cui il recesso o l'esclusione sono avvenuti: verso la società per il pagamento dei conferimenti non versati, e verso i terzi nei limiti della quota sottoscritta e non versata, per le obbligazioni assunte dalla società fino al giorno in cui la cessazione della qualità di socio si è verificata. Nello stesso modo e nello stesso termine sono responsabili gli eredi o legatari del socio defunto.

#### PATRIMONIO SOCIALE

##### ARTICOLO 10

Il patrimonio della società è costituito:

- a) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato da un numero illimitato di quote sociali dal valore nominale ciascuna non inferiore a Euro 150,00 ( Euro centocinquanta virgola zero zero ) né superiore al limite massimo stabilito dalla legge;

b) dalla riserva ordinaria, formata con le quote degli avanzanzi di gestione di cui all'articolo 13 e con le quote sociali eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi o legatari dei soci defunti a norma dell'articolo precedente;

c) da eventuali riserve straordinarie;

d) da ogni altro fondo o accantonamento costituito a copertura di particolari rischi o in previsione di oneri futuri.

#### ARTICOLO 11

La quota sociale sottoscritta ed il relativo plusvalore potranno essere versati a rate e precisamente:

a) almeno la metà all'atto della sottoscrizione;

b) la rimanente nei termini da stabilirsi dal Consiglio di Amministrazione.

La suddetta disposizione si applica anche agli aumenti delle quote sociali sottoscritte dai soci durante l'esistenza della società.

#### ARTICOLO 12

Le quote sociali non possono essere cedute senza l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

#### ESERCIZIO SOCIALE-BILANCIO

#### ARTICOLO 13

L'esercizio sociale va dal 1 gennaio al 31 Dicembre di ogni anno.

Alla fine di ogni esercizio sociale il Consiglio di Ammini-

strazione provvede alla redazione del bilancio, previo esatto

inventario, da compilarsi coi criteri di oculata prudenza.

Gli avanzi netti di gestione risultanti dal bilancio saranno  
così destinati.

a) il 3% ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione;

b) Non meno del 20% al fondo di riserva ordinaria detratta la quota di cui alla lettera a);

c) Un dividendo ai soci entro un limite consentito dalle leggi vigenti ai fini dei requisiti mutualistici;

ai soci sovventori spetta una remunerazione maggiorata del 2% rispetto a quella stabilita per gli altri soci per la ripartizione degli utili.

d) Una parte alla rivalutazione delle quote o azioni;

e) L'eventuale rimanenza sarà destinata a fini mutualistici dalla assemblea, oppure dal Consiglio di Amministrazione quando ne sia da questa delegato, ai sensi dell'articolo 2536 del Codice Civile.

L'Assemblea può sempre deliberare che in deroga alle disposizioni del precedente comma, la totalità degli avanzi netti di gestione venga devoluta ai fondi di riserva oppure venga aumentata la quota destinata agli scopi di cui alla lettera c), detratta la quota di cui alla lettera a).

Le riserve non sono ripartibili fra i soci durante l'esistenza della società.

ORGANI SOCIALI- ASSEMBLEA

ARTICOLO 14

L'assemblea ordinaria è convocata dal Consiglio di Amministrazione ogni anno entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale per:

- a) L'approvazione del bilancio
- b) La nomina degli Amministratori
- c) La determinazione del compenso degli amministratori a norma dei successivi articoli 20 e 24;
- d) La trattazione di tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale, indicati nell'ordine del giorno.

L'assemblea potrà anche deliberare sull'eventuale responsabilità degli amministratori.

ARTICOLO 15

Il Consiglio di Amministrazione potrà convocare l'Assemblea quante volte lo riterrà utile alla gestione sociale.

L'assemblea dovrà essere convocata senza ritardo quando ne sia fatta domanda da tanti soci che rappresentino almeno un quinto dei voti di cui dispongono tutti i soci.

La convocazione dell'assemblea tanto ordinaria che straordinaria sarà fatta a mediante l'esecuzione congiunta delle seguenti formalità:

- a) affissione dell'avviso di convocazione in apposita bacheca da tenersi presso i locali della sede sociale, in luogo facilmente visibile dai soci, per tutti i quindici giorni pre-

cedenti l'adunanza;

b) spedizione dell'avviso di convocazione a mezzo del servizio postale ordinario e/o posta elettronica a ciascun socio all'indirizzo risultante dal libro soci, almeno quindici giorni prima dell'adunanza.

Nell'avviso suddetto potrà essere indicata la data della eventuale seconda convocazione che potrà essere tenuta anche nel giorno successivo a quello stabilito per la prima.

#### ARTICOLO 16

L'assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, è valida qualunque sia l'oggetto da trattare:

- in prima convocazione quando sono presenti tanti soci che rappresentino la maggioranza dei voti di tutti i soci;
- e in seconda convocazione qualunque sia il numero dei voti dei soci presenti e rappresentati.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti dei soci presenti e rappresentati all'adunanza.

Quando si tratta di deliberare sullo scioglimento anticipato, sul cambiamento dell'oggetto, sulla trasformazione del tipo e sulla fusione della società oppure al trasferimento della sede sociale anche in altra località del territorio dello Stato, tanto in prima quanto in seconda convocazione, le deliberazioni devono essere prese col voto favorevole di almeno tre quinti dei voti dei soci.

In questi casi, i dissenzienti o assenti hanno diritto di re-

cedere dalla società:

la dichiarazione di recesso deve essere comunicata con raccomandata dei soci intervenuti all'assemblea non oltre tre giorni dalla chiusura di questa, e dai soci non intervenuti, non oltre quindici giorni dalla data della pubblicazione della deliberazione.

ARTICOLO 17

Nelle assemblee hanno diritto di voto coloro che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi e che non siano in mora nei versamenti della quota sottoscritta.

Le modalità delle votazioni saranno stabilite dall'assemblea, ma il voto dovrà sempre essere espresso in forma palese.

Le elezioni delle cariche sociali saranno fatte a maggioranza relativa, ma potranno anche avvenire per acclamazione.

Ciascun socio ha un voto qualunque sia l'ammontare della quota sottoscritta.

I soci, che per qualsiasi motivo non possono intervenire personalmente all'assemblea, hanno la possibilità di farsi rappresentare soltanto da altri soci mediante delega scritta:

ciascun socio può rappresentare al massimo altri due soci.

Alle persone giuridiche o società possono essere attribuiti più voti, il cui numero, determinato da insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione, al momento dell'ammissione a socio, non potrà essere superiore a cinque

ARTICOLO 18

E' consentito il voto per corrispondenza. In questo caso:

a) L'avviso di convocazione deve essere spedito per raccomandata almeno quindici giorni prima della riunione della assemblea e deve contenere per esteso la deliberazione proposta;

b) Lo spoglio delle schede deve essere fatto dal Presidente dell'assemblea assistito da due scrutinatori soci nominati dall'assemblea stessa;

c) Le deliberazioni proposte si considerano approvate se il numero dei voti favorevoli costituisce la maggioranza dei voti dei soci presenti o rappresentati nonché di quelli dei soci che votano per corrispondenza, compresi tra questi ultimi quelli che abbiano inviato scheda bianca nulla.

Le deliberazioni possono essere prese anche mediante referendum.

In questo caso deve essere osservata la disposizione di cui alla precedente lettera a) lo spoglio delle schede deve essere fatto con le modalità stabilite nella precedente lettera, il verbale deve essere redatto da un socio, da un notaio e le deliberazioni proposte si considerano approvate se il numero dei voti favorevoli costituisce la maggioranza di quelli di cui dispongono tutti i soci.

E' necessario, invece che i voti favorevoli rappresentino almeno i quattro quinti dei voti di tutti i soci quando si tratta di deliberazioni previste dall'articolo 16, ultimo comma.

I soci hanno diritto di assistere allo spoglio delle schede e

di fare inserire nel verbale le loro osservazioni.

ARTICOLO 19

L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in sua assenza dal vice presidente o da persona designata dall'assemblea.

La nomina del segretario è fatta dal Presidente dell'assemblea salvo che questa non deliberi diversamente.

Il segretario può essere un non socio.

La nomina del segretario non ha luogo quando il verbale è redatto da un Notaio.

Anche il verbale redatto da Notaio deve essere trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 20

- Il Consiglio di Amministrazione è composto da quattro (4) membri eletti dall'assemblea.

Gli amministratori durano in carica tre anni, sono sempre rieleggibili e sono dispensati dal prestare cauzione.

Gli amministratori non hanno diritto a retribuzione, salvo che non lo deliberi l'assemblea, la quale può anche stabilire che ad essi vengano concesse medaglie di presenza.

I consiglieri eleggono tra loro un Presidente ed eventualmente un Vice-Presidente ed un Consigliere delegato; nominano anche, per la redazione dei verbali, un segretario che può essere un estraneo al consiglio.

#### ARTICOLO 21

- Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce, tutte le volte che egli lo riterrà utile oppure quando ne sia fatta domanda da almeno due consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo di lettera da spedirsi non meno di cinque giorni prima dell'adunanza e, nei casi di urgenza, a mezzo di telegramma, in modo che i consiglieri ne siano informati almeno un giorno libero prima della riunione.

Le modalità delle votazioni sono stabilite dallo stesso consiglio: a parità di voti, nelle votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.

#### ARTICOLO 22

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione della società.

Esso può deliberare, pertanto, su tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'oggetto sociale, fatta eccezione di quelli che per legge sono di esclusiva competenza dell'assemblea.

Può, perciò, anche deliberare l'adesione della cooperativa a consorzi di cooperative o ad organismi federativi e consortili, la cui azione possa tornare utile alla cooperativa stessa ed ai soci.

Il Consiglio, pertanto può, fra l'altro, deliberare acquisti, permuta e vendite di beni mobili ed immobili per le necessità

aziendali, rinunzie ad ipoteche legali, operazioni di finanziamento di qualsiasi genere e con ogni Istituto Bancario o Ente; iscrizioni, cancellazioni e postergazioni di ipoteche e privilegi; richieste di contributi, aperture di conti correnti, cessioni di credito, ed, ove occorra, autorizzare i legali rappresentanti della società a contrarre e stipulare con terzi atti pubblici e privati in esecuzione delle proprie deliberazioni.

Il Consiglio può inoltre compromettere in arbitri, anche amichevoli compositori le controversie riguardanti la società.

Il Consiglio può delegare parte delle proprie attribuzioni a uno o più membri oppure ad un Comitato Esecutivo, il cui numero e le cui attribuzioni sono fissati dallo stesso consiglio.

Il consiglio può nominare il direttore e i comitati tecnici anche fra estranei, stabilendone la composizione, le mansioni ed eventualmente i compensi.

#### ARTICOLO 23

La firma e la rappresentanza sociale spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale, può compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale. Può, perciò, con la sola sua firma rilasciare anche liberatorie, quietanze ad enti pubblici e privati. Può pure rilasciare procure anche per ricorsi e contro ricorsi alla Suprema Corte di Cassazione, nonchè per l'assistenza e rappresentanza legale della società avanti altri organi giurisdizionali ed amministrativi.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutti i poteri a lui attribuiti spettano al Vice Presidente, qualora sia stato nominato, e in mancanza, o nell'assenza di questo, ad un consigliere designato dal consiglio.

Il Presidente o chi lo sostituisce potrà delegare la firma sociale ad altro consigliere oppure ad estranei al consiglio con l'osservanza delle norme legislative vigenti al riguardo.

#### DISPOSIZIONI GENERALI E FINALI

##### ARTICOLO 24

Il funzionamento tecnico ed amministrativo della società potrà essere disciplinato da un regolamento interno da compilarsi dal Consiglio di Amministrazione e da approvarsi dall'assemblea.

Nello stesso regolamento potranno essere stabiliti i poteri del direttore e del Comitato Esecutivo se verranno costituiti, nonché le mansioni ed il trattamento economico dei dipendenti della società.

##### ARTICOLO 25

In qualunque caso di scioglimento della società, l'assemblea, con la maggioranza stabilita nell'art. 16, 1° e 2° comma, nominerà uno o più liquidatori preferibilmente fra i soci, stabilendone i poteri.

Il patrimonio sociale risultante dal bilancio di liquidazione, previo rimborso ai soci del capitale versato, deve essere destinato a fini di pubblica utilità a termini dell'art. 26 del

D.L. 14 dicembre 1947 n° 1577 e successive modificazioni.

ARTICOLO 26

Per tutto quanto non è regolato dal presente statuto e dall'atto costitutivo, di cui fa parte integrante, valgono le disposizioni legislative sulle società cooperative a responsabilità limitata rette coi principi della mutualità agli effetti tributari.

Per tutto quant'altro non previsto si fa riferimento alle società a responsabilità limitata, così come previsto dall'art.

2522 C.C.

*Beni N. 26*  
*Don. Francesco*

